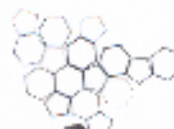


**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008284 Data 20/02/2020
Tit. III PartenzaSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.itProcura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
prot.procura.livorno@giustiziacert.it**Copia**ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
della Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it**RIFERIMENTO:** DM n. 177 del 07 agosto 2015 - G.U. n° 190 del 18/08/2015 - Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. - Rosignano Marittimo (LI).**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i in data 3 - 6 dicembre 2019 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 03 dicembre 2019 al 06 dicembre 2019, secondo quanto disposto nella programmazione 2019 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso lo stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPAT Toscana attività di campionamento ed analisi sulla matrice acque di scarico.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti 2 verbali, uno di avvio ed uno di svolgimento e chiusura della visita ispettiva, in tre originali, in contestuale con i Gestori di Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.p.A. e ARPAT Toscana, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto alla valutazione degli esiti degli accertamenti analitici e all'interlocuzione con gli uffici di ARPAT Toscana dal cui campionamento ed analisi è emerso ed è stato riscontrato un superamento del parametro Boro nelle acque di scarico al punto SCA-Solvay Chimica Italia S.p.A. - Scarico generale - Via Piave 6 - Rosignano (LI).

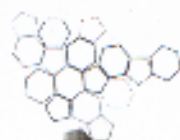
In allegato alla presente si riporta copia del rapporto di prova ARPAT n. 2020-663 da cui si evince il superamento del parametro Boro allo scarico generale.

Analoghi superamenti, peraltro, sono emersi in occasione anche dei campionamenti effettuati da ARPAT sullo scarico generale Solvay nel corso degli anni e in merito l'Agenzia ha sempre relazionato alla Procura della Repubblica, in quanto il Boro è contenuto nello scarico in quantità superiori al limite tabellare di 2 mg/L (rif. Tab 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi).



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

A tal proposito, si ricorda che al par. 8.2 del Parere Istruttorio Conclusivo, allegato all'Atto Autorizzativo AIA 177 del 07 agosto 2015, è indicato che *"Relativamente al VLE del parametro Boro nello scarico finale, fermo restando il limite di Legge, si prende atto che il Gestore intende proporre alla competente Direzione del MATTM e a tutti gli altri enti competenti un accordo di programma ex art. 101 D.Lgs 152/2006, che tenga conto della condizione particolare dello scarico di stabilimento e dei vantaggi che, a livello del territorio discendono dall'utilizzo nei processi produttivi dell'acqua di mare in luogo di quella dolce"*.

L'istanza del Gestore di rivedere il limite fissato dalla tabella 3 Allegato V alla parte terza del D.Lgs. 152/06 è stata avanzata nel corso del procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale in virtù del fatto che lo scarico finale dello stabilimento è in gran parte composto da acqua di mare, nella quale la concentrazione media del Boro è infatti di molto superiore al limite previsto dalla tabella 3 (valore medio 4,5 mg/l).

Per le violazioni di cui sopra ISPRA, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta ad ISPRA e ad ARPAT Toscana una relazione che individui le cause che hanno portato al superamento di cui al citato rapporto di prova.

Si rappresenta che eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAT Toscana.

Relativamente alle inosservanze, di cui sopra, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 6 del medesimo articolo 29-*quattuordecies*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato : Rapporto di prova ARPAT Toscana.